

**Regolamento
del Fondo Swisslos**
(del 7 novembre 2012)

IL CONSIGLIO DI STATO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

Richiamati:

- la legge federale dell'8 giugno 1923 concernente le lotterie e le scommesse professionalmente organizzate;
- la legge sulle lotterie e giochi d'azzardo del 4 novembre 1931;
- la legge concernente le competenze organizzative del Consiglio di Stato e dei suoi dipartimenti del 25 giugno 1928;
- la convenzione intercantonale sulla sorveglianza, l'autorizzazione e la ripartizione dei proventi delle lotterie e delle scommesse gestite sul piano intercantonale o su tutto il territorio della Confederazione del 7 gennaio 2005,

decreta:

Capitolo primo
Disposizioni generali

Art. 1 ¹Il presente regolamento disciplina la destinazione della quota parte (di regola il 75%) destinata al Fondo Swisslos (in seguito Fondo) degli importi assegnati al Cantone Ticino dalla Società cooperativa Swisslos Lotteria intercantonale.

²Il Fondo è gestito dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (in seguito Dipartimento) per il tramite dell'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (in seguito Ufficio fondi).

Art. 2 ¹Il Fondo serve a finanziare o subsidiare opere di pubblica utilità e d'interesse generale. ²Per opere di pubblica utilità e opere d'interesse generale s'intendono:

- a) i progetti e le attività culturali d'importanza regionale e cantonale;
- b) i progetti e le attività sociali d'interesse collettivo liberamente accessibili e, di regola, d'importanza regionale e cantonale;
- c) i progetti e le attività d'importanza regionale e cantonale con una forte valenza di utilità pubblica.

³La quota parte dei proventi da destinare ai singoli settori di cui all'art. 2, cpv. 2, lett. a), b) e c) è determinata annualmente in sede di preventivo tenendo conto della disponibilità della riserva del Fondo.

⁴Una quota parte del Fondo può essere assegnata annualmente al Fondo Sport-toto per il sussidiamento d'impianti sportivi secondo le norme dello specifico regolamento.

Art. 3 ¹I beneficiari dei sussidi sono, di regola, associazioni, gruppi, persone o enti residenti o con sede in Ticino.

²Non sussiste alcun diritto all'ottenimento di sussidi dal Fondo.

Capitolo secondo
Attività e progetti sussidiabili

Art. 4 ¹I sussidi possono essere erogati unicamente per progetti e attività con una stretta attinenza con il Ticino, rispettivamente destinati a far conoscere la cultura ticinese negli altri Cantoni.

²I sussidi possono inoltre essere accordati in termini complementari, ma non sostitutivi, a favore di oggetti per i quali sono previsti interventi dello Stato sotto altra forma.

³Per progetti o attività a dimensione nazionale il sussidio può essere accordato solo nella misura in cui sussiste la partecipazione finanziaria di un importante numero di Cantoni.

⁴Non possono essere concessi sussidi dal Fondo per l'adempimento d'obbligazioni legali di diritto pubblico.

⁵Non sono sussidiabili i progetti e le attività con scopo di lucro e quelle che hanno un carattere politico, sindacale o religioso predominante. Di regola, non sono inoltre sussidiabili le attività per la raccolta di fondi, le attività nell'ambito della formazione continua e della formazione professionale e le manifestazioni legate all'attività di istituti scolastici o universitari.

Art. 5 Sussidi speciali possono essere concessi se interessi pubblici particolari lo giustificano.

Art. 6 Gli interventi a favore di progetti o attività culturali sono destinati alla produzione, alla valorizzazione e alla diffusione di opere appartenenti in particolare ai seguenti settori:

- musica
- teatro e danza
- cinema / videoarte
- belle arti / fotografia
- letteratura
- ricerca scientifica.

Art. 7 Gli interventi a favore di progetti e attività sociali sono destinati al sostegno di iniziative promosse da organizzazioni, segnatamente volte alla prevenzione, all'integrazione (lotta all'esclusione) e alla promozione del benessere sociale.

Art. 8 Gli interventi a favore di progetti e attività d'importanza regionale e cantonale con una forte valenza di utilità pubblica sono destinati in particolare alla promozione di iniziative a sostegno della collettività, alla tutela dei diritti delle persone, alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente.

Art. 9 I sussidi sono assegnati nel rispetto delle norme del presente regolamento e sulla base di specifici criteri di valutazione:

- impostazione professionale, obiettivi e qualità del progetto;
- contenuti innovativi rispetto al contesto cantonale, regionale o locale;
- pertinenza del preventivo finanziario e solidità del piano di finanziamento.

Capitolo terzo

Procedure e competenze

Art. 10 ¹Le domande di sussidio devono essere presentate preventivamente e per iscritto, secondo le direttive stabilite dal Dipartimento o dall'Ufficio fondi.

²La domanda deve, in particolare, contenere:

- informazioni sui richiedenti (statuti, organigramma, ecc.);
- descrizione dettagliata del progetto con indicazioni degli obiettivi perseguiti e dei destinatari;
- preventivo dei costi dettagliato nonché piano di finanziamento con le indicazioni relative a tutti i sussidi di terzi secondo le aspettative e i sussidi già assicurati.

³I sussidi sono versati di regola dopo l'esecuzione del progetto o dell'attività in base a un rapporto e consuntivo finale. A giudizio dell'Ufficio fondi possono essere versati acconti sull'ammontare dei sussidi stabiliti.

⁴I sussidi si calcolano di regola sulla base delle possibilità finanziarie dei richiedenti e possono essere subordinati alle prestazioni dei comuni, di altre corporazioni di diritto pubblico e di istituzioni nonché a prestazioni proprie adeguate.

⁵I sussidi possono essere legati a condizioni e subordinati all'adempimento di oneri e termini. Se manca un'indicazione esplicita del termine, la decisione di sussidio vale al massimo tre anni.

Art. 11 Per l'esame delle domande di sussidio l'Ufficio fondi si avvale, di regola, del preavviso delle Commissioni consultive preposte o dei Dipartimenti competenti.

Art. 12 I beneficiari dei sussidi sono tenuti a indicare, in modo conveniente, il sostegno del Fondo, sugli stampati e nei contatti con i mezzi di comunicazione, secondo le direttive stabilite dall'Ufficio fondi.

Art. 13 ¹Le competenze decisionali sugli importi dei sussidi sono attribuite come segue:

- a) al capoufficio fino a fr. 10'000.–;
- b) al caposezione e al capoufficio per importi superiori a fr. 10'000.– e fino a fr. 30'000.–;
- c) al direttore del Dipartimento e al capoufficio per importi superiori a fr. 30'000.– e fino a fr. 100'000.–;
- d) al Consiglio di Stato per importi superiori a fr. 100'000.–.

²Contro le decisioni in materia di sussidio è data facoltà di reclamo all'autorità che ha emanato la decisione entro 15 giorni dall'intimazione. Contro la decisione su reclamo è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato. La decisione del Consiglio di Stato è definitiva.

Capitolo quarto
Disposizioni transitorie e finali

Art. 14 ¹ I sussidi decisi sino al 31 dicembre 2012 sono disciplinati dalla risoluzione governativa n. 8968 del 6 novembre 1979 che disciplina la destinazione dei proventi della Lotteria intercantonale.

² Le domande pendenti al 31 dicembre 2012 sono disciplinate dal presente regolamento.

Art. 15 Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra in vigore il 1° gennaio 2013.

Pubblicato nel BU **2012**, 517.